



Giunta Regionale della Campania

Area Generale di Coordinamento
Sviluppo Attività Settore Primario

Il Coordinatore

AREA 11

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2012. 0436802 07/06/2012 08,33
Mittente : Sperimentazione, informazione, ricerca e consulenza in agri...
Assegnatario : Regolazione dei Mercati
Classifica : 11.1.5.



Oggetto:

Procedimento autorizzatorio art. 12
D.Lgs 387/03 per impianti per la
produzione di energia elettrica da fonte
rinnovabile.

anticipata via fax

REGIONE CAMPANIA

SETTORE REGOLAZIONE DEI MERCATI (12-4)

SERVIZIO MERCATO ENERGETICO REGIONALE, ENERGY
MANAGEMENT - S E D E

PROVINCIA DI AVELLINO

SETTORE AMBIENTE - ENERGIA

Pzza Libertà, 1 Pal. Calandra

83100 AVELLINO

PROVINCIA DI BENEVENTO

SETTORE TERRITORIO E AMBIENTE - TRASPORTI E
POLITICHE ENERGETICHE

Via Nicola Calandra - 82100 BENEVENTO

PROVINCIA DI CASERTA

SETTORE ATTIVITÀ PRODUTTIVE - SERVIZIO ENERGIA

Corso Trieste, 113 - 81100 CASERTA

PROVINCIA DI SALERNO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO ENERGIA

Via Raffaele Mauri, 61 - 84129 SALERNO

PROVINCIA DI NAPOLI

AREA SVILUPPO, POLITICHE COMUNITARIE E SERVIZI
ALLE IMPRESE - DIREZIONE ENERGIA

Via Don Bosco, 4F - 81141 NAPOLI

p.c. **AGC ECOLOGIA (05)**

SETTORE TUTELA DELL'AMBIENTE (02)

VIA ALCIDE DE GASPERI, 28

80132 NAPOLI (NA)

ARPA CAMPANIA

VIA VICINALE SANTA MARIA DEL PIANTO

CENTRO POLIFUNZIONALE, TORRE I

80143 NAPOLI

AGLI **STAPA-CEPICA DI AVELLINO, BENEVENTO,
CASERTA, NAPOLI, SALERNO**

LORO S E D I

Con la presente nota si intende porre all'attenzione degli Enti in indirizzo che in merito all'utilizzazione agronomica dei reflui zootecnici in regione Campania vige quanto disposto dal Decreto Ministeriale del 7 aprile 2006, recepito con deliberazione di G.R. n. 120 del 9 febbraio 2007 (Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 14 del 12 marzo 2007). Tale normativa si applica anche al materiale derivante dai trattamenti dei reflui zootecnici tal quali, ivi compreso quello proveniente dagli impianti di digestione anaerobica (aziendali, interaziendali o di consorzi), da soli o con l'eventuale aggiunta di colture energetiche e/o produzioni residuali delle produzioni vegetali provenienti dalla diretta attività dell'azienda agricola.

Allo stato, l'aggiunta di biomasse diverse da quelle sopra citate determina la non applicabilità dell'utilizzo agronomico dello stesso ai sensi del DM 7 aprile 2006.

IL COORDINATORE
dott. Francesco Massaro